SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00015566
ESC - Ente schedatore	S160
ECP - Ente competente	S160
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	campanile/ parete nord
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Angelo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Teolo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1301
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1310
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito padovano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	30
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982-1983
RSTN - Nome operatore	Lazzarin A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Testa a grandezza naturale entro un'aureola. Dipinto direttamente sul muro di mattoni (cfr. Notizie storico-critiche).
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non rilevabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
	Questo brano di affresco si trova all'interno del campanile, nella parte che risale all'inizio del '300, ad un'altezza di circa tre metri dal livello della chiesa cinquecentesca. mancano apporti documentari per una puntuale ricostruzione del complesso trecentesco pratalense, certamente affrescato da pittori padovani,come dimostra questo brano e la sua tecnica particolare: è dipinto direttamente sui mattoni, senza stendere la malta e il contorno degli occhi come i capelli venivano segnati direttamente con il nero. Per lo stile piuttosto arcaicizzante, si può collocare questo brano piuttosto avanti nel corso del secolo.

NSC - Notizie storico-critiche	Aggiornamento 2015: La parete nord del campanile appare ancora oggi completamente ricoperta di affreschi, anche se in stato lacunoso e frammentario, fino all'altezza del tetto che vi si appoggia e, in basso, tagliati dalla stretta mensola di camminamento a ridosso del campanile stesso. A partire dal basso, il resto di un "velario", o piuttosto di un tendaggio, tagliato appunto dalle pietre del camminamento, dipinto nella gamma dei verdi e gialli, sembra sorreggere un'alta fascia decorata da motivi cosmateschi e vegetali, ove, entro quadrilobi appaiono il busto di Santo vescovo e quello di un Angelo (fig. 1). Ancora più sopra, dopo una fascia di intonaco bianco ve ne è una seconda del tutto simile alla prima (fig. 2); ma sul lato sinistro si leggono ancora tracce di un arco irridato. Dopo un ulteriore spazio bianco, sotto la linea del tetto, un'ultima fascia più bassa, decorata solo a motivi vegetali. La parete del campanile si apre in una monofora, forse, una porta di accesso, ornata nell'imbotte di un elegante fregio fogliaceo su fondo marrone-violaceo. Evidentemente, il fatto che l'intera parete fosse decorata a fresco, fa sicuramente pensare che essa si affacciasse all'interno di un vano piuttosto alto. L'ipotesi più convincente, avanzata anche da Bresciani Alvarez, è che si trattasse della parete laterale della originaria chiesa, addossata appunto al campanile, il cui orientamento era da est a ovest. Le fasce decorative sono piuttosto rovinate e inoltre presentano pesanti tracce di rifacimenti e di restauri: il complesso venne infatti sottoposto a restauro nel 1963, e poi, a opera di Lazzarin, nel 1982-83; così oggi mostra solo una povera gamma cromatica, giocata prevalentemente sui toni del giallo del rosso e del verde bruno. Il disegno delle figure non è sempre raffinato: un po' dura è infatti la fattura dell'Angelo con il globo, mentre piuttosto bello è il busto del Santo Vescovo, nella delicatezza della linea di contorno, nella finezza della stesura del colore che modella morbidamente il volto, nella severa plasticità del volume, sottolineata dal disporsi delle mani, quasi in una suggestione di spazio. Il non buono stato di conservazione degli affreschi non ci consente un esame molto preciso, né dunque sicure proposte attributive. Tuttavia la tipologia dei motivi floreali e di quelli cosmateschi delle fasce, il viticcio dell'imbotte della porticina, sono elementi tipici delle decorazioni di ambito strettamente giottesco a Padova, e ad ambito strettamente giottesco richiama anche il busto del santo vescovo, nel taglio degli occhi, nel naso sottile, nella posa delle mani, certo esemplate su quelle di Giotto. Quanto alla cronologia degli affreschi, mi sembra si possa affermare che essi sono databili ad anni molto vicini alla decorazione della cappella degli Scrovegni, quindi sicuramente non dopo il 1310 e sono dovuti probabilmente ad un artista padovano, gravitante nell'ambito di Giotto (Flores D'Arcais, 2013, p. 301).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAA - Autore	Spinazzi, Gianfranco
FTAD - Data	1976

FTAE - Ente proprietario	SBEAP VE BL PD TV
FTAN - Codice identificativo	SBAS Veneto 3740
FTAF - Formato	6 x 7
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	memoria
FNTA - Autore	Fiandrini B.
FNTD - Data	1803
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ceschi C.
BIBD - Anno di edizione	1973-1974
BIBH - Sigla per citazione	M0000014
BIBN - V., pp., nn.	pp. 71-72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Flores D'Arcais F.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	M0000041
BIBN - V., pp., nn.	p. 301
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 2
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Ceschi, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Castellarin, Monica
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1979
AGGN - Nome	Ceschi, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Castellarin, Monica
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca